

CALENDARIO LITURGICO

Battesimo di Gesù: Is. 40,1-11; Tt. 2,11-14;3,4-7; Lc. 3,15-22
anno C
1 salterio

Martedì	12	8.30	memoria di Da Re Giulio
Mercoledì	13	18.30	memoria di Dei Negri Mario
Giovedì	14	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	15	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	16	18.30	memoria di Camilotto Claudio memoria di Da Lozzo Attilio memoria defunti Miraval memoria di Poloni Elda memoria di Brait Carnelos Giovanna
Domenica <i>Il tempo ordinario</i>	17	9.00	memoria di Bin Aldo memoria di De Ronch Pierina memoria di Santantonio Emilio
		10.30	memoria di Poloni Elena e Gelindo memoria di Stringher Eugenio e Romilda

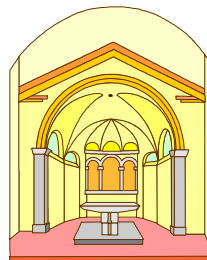
- ✚ Mercoledì 13 si riunisce il Consiglio Pastorale. Ore 20.30
- ✓ *Sabato 16 si celebra San Tiziano, patrono della nostra Diocesi*
- ✚ Domenica 17, alle ore 16.30, si incontra il gruppo delle giovani coppie

- ✓ Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: dal 18 al 25 gennaio
- ✓ Scuola di preghiera per giovani: venerdì 22 in Seminario
- ✓ Sabato 23, incontro dei genitori dei bambini di 1 e di 2 elementare, alle ore 14.30. Portare la Bibbia

Catechesi di gennaio: martedì 26 alle ore 9.00 o alle ore 20.30
giovedì 28 alle ore 20.30

La parrocchia offre la possibilità

- ✓ **di pregare insieme**, in Cappella,
 - le Lodi, alle 7.00 dal lunedì al sabato
 - i Vespri, alle 19.00 dal lunedì al venerdì
- ✓ **di regalarsi un tempo di silenzio** nella casa di via degli Olmi,
 - ogni lunedì dalle ore 15.00 alle 18.30
e dalle ore 20.00 alle 22.00
 - ogni venerdì dalle ore 20.00 alle 22.00



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrochiadicampolongo.it

anno 19 n. 07 10. 01. 2010

Cosa significhi realmente essere e vivere come figli di Dio solo Gesù ce lo può dire, perché solo Lui è il Figlio Unigenito del Padre.

Occorre dunque che lo ascoltiamo e che lasciamo che la sua parola e la grazia del sacramento entrino in noi e prendano forma. Dio ci genera a figli ma il potere di diventarlo o di non diventarlo è dato a noi, afferma Giovanni nel prologo. L'evangelista Luca, nel brano di questa domenica, dice che Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera.

E' uno stare che ritorna tante altre volte nel Vangelo e che svela qualcosa del diventare figli, qualcosa di importante e di necessario. Possiamo porci in tanti modi di fronte a questo stare in preghiera di Gesù. Lasciamoci interrogare.

Il battesimo che abbiamo ricevuto inaugura una continua invocazione dello Spirito dentro di noi. Cosa invoca? Dopo aver ricevuto il battesimo Gesù sceglie di essere figlio secondo la volontà del Padre, e non asseconda la logica del mondo. E noi?



Rita

«pòrtatelo a casa tua»

Qualche settimana fa il vice sindaco di Milano ha dato esecuzione allo sgombero n. 161 a sessantuno famiglie rom, insediatesi da tempo in un'area dismessa e ricacciate sulla strada. Il rito è sempre lo stesso: intervento all'alba, distruzione delle baracche e di quanto contengono, dichiarazioni di inflessibilità: *«continueremo ad inseguirli»*. Le famiglie sgomberate riprendono la ricerca di una nuova area marginale in cui insediarsi, in attesa di un nuovo sgombero. È un rito destinato a ripetersi.

Di fronte alle rimostranze delle insegnanti del quartiere, che vedevano partire dalle loro classi i bambini e ragazzi rom, è risuonata con disprezzo la frase degli amministratori: *«pòrtateli a casa tua»*. Ma questa volta è successo un fatto nuovo. La maestra Stefania Faggi a nome degli insegnanti, sostenuta dai genitori e dai compagni di scuola, ha risposto:

«Va bene, li porto a casa mia questi bambini». E ha motivato la decisione: *«non avrei mai potuto tornare a casa, dormire nel mio letto, se Cristina fosse rimasta in strada. Non avrei chiuso occhio pensando a lei e alla sua famiglia sotto il ponte dell'autostrada. Perché l'ho fatto? Sarei un essere disumano, se non mi fossi portata quella bambina a casa e se non avessi cercato un posto per la sua famiglia»*.

Il gesto ha sorpreso il Prefetto di Milano. Il farsi avanti di gente normale è un segno forte di contraddizione che marca il vuoto lasciato dalle istituzioni e la vitalità della scuola pubblica come agente di integrazione, di educazione civica.

Che cosa sarebbe la società civile, se i cristiani, pur minoranza, mettessero in atto simili gesti di accoglienza e di integrazione sociale nei confronti degli emarginati e degli immigrati?

Elio

L'invisibile potenza nei segni sacramentali

*“O Dio, per mezzo
dei segni sacramentali,
tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza..”*

Esordisce così la preghiera di benedizione dell'acqua battesimale, quasi a farci riflettere che non bastano la tangibilità e la visibilità, che pure nella nostra vita umana sono fondamentali per conoscere. Infatti riusciamo a conoscere e a maturare nella conoscenza anche oltre il vedere ed il toccare. Lo facciamo quotidianamente nei legami d'amore con i nostri cari.

Oggi Nicola, Nicole, Emanuele ed Ivan riceveranno il Battesimo. Scenderà su di essi lo Spirito Santo, raffigurato dagli evangelisti in forma di colomba che discende su Gesù appena battezzato nelle acque del Giordano.

Rinasciranno a nuova vita, la vita di figli di Dio, che si svilupperà parallelamente a quella umana nel cammino della loro crescita, che non si alimenterà solo dei beni materiali e umani, ma anche della Parola accolta e vissuta nella quotidianità.

Rivestiti della luce di Cristo potranno vedere e vivere i valori della vita, e divenire a loro volta luce per gli uomini con cui vivono.

In questo si manifesta l'invisibile potenza Dio.

Sappiamo esserne degni, noi che siamo battezzati e che celebriamo il battesimo dei nostri bambini?

Stefania e Giovanni